



## SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Il Servizio civile universale è la scelta volontaria di dedicare alcuni mesi della propria vita al servizio di difesa, non armata e non violenta, della Patria, all'educazione, alla pace tra i popoli e alla promozione dei valori fondativi della Repubblica italiana, attraverso azioni per le comunità e per il territorio.

Il Servizio civile universale rappresenta un'importante **occasione di formazione e di crescita personale e professionale per i giovani**, che sono un'indispensabile e vitale risorsa per il progresso culturale, sociale ed economico del Paese.

I **settori di intervento in Italia e all'estero** nei quali gli Enti propongono i progetti sono:

**assistenza - protezione civile - patrimonio ambientale e riqualificazione urbana - patrimonio storico, artistico e culturale - educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale... - agricoltura e biodiversità - promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo.**

Diventare volontario di Servizio civile aggiunge alla volontà di dare qualcosa di sé agli altri e al proprio Paese la possibilità di acquisire conoscenze e competenze pratiche ma più in generale rappresenta **un'occasione di crescita personale e di formazione**. Per questo il Servizio civile universale può rappresentare un'utile esperienza da spendere in ambito lavorativo.

La legge prevede che vengano determinati i cosiddetti crediti formativi per coloro che prestano il Servizio civile universale, che possono essere poi riconosciuti nell'ambito dell'istruzione o della formazione professionale. Anche le università possono riconoscere crediti formativi per attività prestate nel corso del Servizio civile universale rilevanti per il curriculum degli studi. Per i volontari è stabilito un rimborso mensile di 439,50 euro. Sono previste l'assistenza sanitaria gratuita e il riconoscimento di un punteggio nei concorsi pubblici.

## Bando 2020

Gli aspiranti operatori volontari dovranno presentare la domanda di partecipazione esclusivamente attraverso la piattaforma Domanda on Line raggiungibile tramite PC, tablet e smartphone all'indirizzo: <https://domandaonline.serviziocivile.it>.

Le domande di partecipazione devono essere presentate entro e non oltre le ore 14.00 del 10 agosto 2020.

## SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE: LA POLITICA ABBIAM CORAGGIO

L'opportunità di svolgere un servizio a favore degli altri è un valore grande per tutte le età, e le modalità con cui essere generativi e generosi sono infinite: può esserlo una madre con i propri figli, un lavoratore aziendale se e in quanto decide di insegnare ad altri il proprio lavoro, un imprenditore che inventa un'impresa che dà lavoro ad altri, un insegnante che mette in gioco se stesso con i propri alunni. Ma dove si impara, questa capacità di dono?

E come innaffiarla e piano piano farla crescere, come faceva il Piccolo Principe con la sua rosa preferita? Ogni educatore può e deve fare la sua parte, dalla famiglia alla scuola, dai mass media alla politica. Ecco, il Servizio civile universale, prima ancora che per il suo valore di servizio e solidarietà per gli altri, mi parrebbe un grande strumento pedagogico di educazione al bene comune, alla donazione del proprio tempo a favore di altri e di altro da sé. Soprattutto se verrà gestito come progetto condiviso tra lo Stato e tutta la società civile. E in quale momento migliore di quel passaggio tra la scuola e la vita attiva che ci si chiede 'cosa farò da grande?'.

Anche perché, purtroppo, quel momento è diventato troppo complicato per i nostri giovani, intrappolati da una società che li lascia nella 'cassa integrazione gratuita che è diventata la famiglia di origine, con una serie di rinvii delle scelte di vita che sono di fatto una progressiva penalizzazione dei progetti e delle speranze per il proprio futuro. L'opportunità di un Servizio civile universale per tutti i giovani e le giovani del nostro Paese sarebbe invece un grande laboratorio di socialità e di donazione, ma soprattutto di protagonismo personale, utile certamente per i destinatari degli interventi in cui i giovani potranno essere coinvolti, ma soprattutto utile prima di tutto per i giovani stessi: perché qui sta la bellezza dell'eccedenza del dono: donando ad altri, arricchisco anche me stesso. Quindi, coraggio, da parte della politica: per una volta si faccia una scelta di politica generazionale che metta al centro i giovani non come destinatari di elemosine (peraltro ben poco consistenti, in genere), ma come risorse per gli altri, alla conquista della dignità della propria cittadinanza attiva.

*Francesco Belletti, sociologo, direttore Cisp*